



ANNO SOCIALE 2017-2018

Governatore del Distretto	Giuseppe Artuffo
Presidente del Club	Alberto Balbarini
Segretario del Club	Carlo Borromeo
PDG 2005-2006	Luigi Salvati

Cari Amici,

Come al solito, si comincia con la lettera della Redazione ai Soci, ma, dopo la interessante pubblicazione della "Lettera aperta" del nostro Presidente, penso che sia opportuno che essa sia riportata anche come incipit di questo numero del NOTIZIARIO, anche perché, con essa, Alberto Balbarini, come un viandante alle prese con un impegnativo percorso, si sofferma un momento a guardare la strada fatta e da questa sosta, prende nuova lena per continuare, insieme ai Collaboratori e ai Soci tutti, ad andare avanti per completare quanto iniziato e realizzare i progetti che caratterizzeranno il suo anno.

Ed ecco, dunque, di seguito riportato, l'interessante testo:

(LA REDAZIONE)

Nel corso dell' "apericena" del 16 novembre u.s., abbiamo conversato sulla natura, le prospettive ed il futuro del "nostro" Rotary; uno degli argomenti affrontati è stato il numero dei soci : l' "effettivo" ed il suo incremento; a luglio 2012 i soci del club erano 83, oggi sono 77.

La sfida futura è quella di cooptare nuovi soci, puntando sui requisiti rotariani richiesti come, la qualità, la professionalità, la statura etica e le relazioni con il mondo esterno; ma, soprattutto, dobbiamo accogliere persone più giovani (l'età media del club è 60,5 anni); per essere in sintonia con la società che sta cambiando dobbiamo fare entrare chi questo cambiamento lo sta generando e vivendo.

Ma l'incremento del numero dei soci è legato non solo al saper individuare persone adatte, ma soprattutto a come il club sa fare Rotary, e cioè: la tipologia delle iniziative e dei services, l'impegno diretto dei singoli rotariani e l'immagine che riusciamo a trasmettere al mondo esterno.

E' stato unanimemente riconosciuto che il rimedio ad una ridotta assiduità (il 18% dei nostri soci non ha mai partecipato ad una riunione nel corso dell'anno rotariano) consiste nel far maggiormente partecipare i soci alle scelte e all'esecuzione delle iniziative e dei services, ma, soprattutto, alla piena condivisione di quella che dovrebbe essere la mission rotariana.

Premesso che il nostro Club associa tra le migliori competenze della città nei vari ambiti e che quindi le professionalità presenti hanno le potenzialità necessarie per incidere nei vari settori culturali, sociali e amministrativi, il problema è "come", "in quale modo" e "quando".

Certamente non è nelle finalità del Club quella di tentare di mutare assetti organizzativi e strutturali di enti che dipendono da decisioni politiche che sono state assunte in ambito extracittadino; può tuttavia, utilizzando le competenze dei propri soci, dare utili suggerimenti relativi a decisioni che saranno prese in sede locale.

Gli strumenti che possiede il Club sono, da un lato le riunioni che si tengono nel suo ambito, che consentono approfondimenti e discussioni su specifici argomenti e giungono alla formulazione di opinioni ben ponderate da trasferire ai diretti interessati; dall'altro lo sviluppo della comunicazione verso l'esterno allo scopo di far conoscere alla cittadinanza le opinioni maturate nell'ambito del Club e le iniziative proposte.

Se questi due strumenti in nostro possesso saranno usati con determinazione ed efficacia, penso che l'impatto del Club su vari aspetti della vita cittadina non saranno di poco conto.

Altro discorso meritano i progetti ed i services puramente rotariani che dovrebbero essere la punta di diamante del Club, purché validi di per se, ma, soprattutto, atti a coinvolgere altri soggetti nella realizzazione del bene comune.

A questo proposito credo che il nostro Club sia sufficientemente attivo, basti citare i tre ultimi progetti:

- Progetto di riqualificazione dell'area del Museo Navale. Il Club è stato l'elemento propositivo ed ha coinvolto la Marina Militare ma anche e soprattutto l'Università di Genova con il suo Polo Spezzino;
- Giornata della Prevenzione Cardiovascolare; già realizzata in stretta collaborazione con L' ASL 5;
- Corso formativo di avviamento alla cucina ed educazione alimentare: il progetto, attuato con il R.C. Sarzana – Lerici, si sta realizzando con la stretta ed indispensabile collaborazione dell'Istituto alberghiero ed è stato approvato, e finanziato al 50%, dal Distretto.

Tanto premesso, ci dobbiamo chiedere: **dobbiamo essere soddisfatti del nostro Club?** giro a me stesso, e a tutti voi la domanda; questa è una lettera aperta a tutti i soci e, anche a nome del Consiglio, attendo e auspico numerose risposte, critiche, osservazioni e suggerimenti.

Un abbraccio rotariano dal Presidente e da tutto il Direttivo

giovedì

9

Alle ore 18.00, come da programma a suo tempo diramato, i Soci componenti del Consiglio Direttivo si sono incontrati presso l' N.H. Hotel per partecipare alla prevista riunione. All'incontro, presieduto da Alberto Balbarini, sono presenti, come elencati in ordine alfabetico, i seguenti Dirigenti e Consiglieri: Angelini, Baldini, Borromeo, Chiappini, Di Spigna, Ferrari, Guglielmi, R. Ghirri, Leveratto, Querci, Salvati (invitato come PDG), Scardigli.

Prende la parola il Presidente che espone una panoramica dei maggior problemi in discussione, con particolare riferimento alla procedura elettorale, prevista nel corso della assemblea dei Soci che si svolgerà durante la successiva Assemblea, accenna anche al calendario delle attività del mese, che sarà poi comunicato ai Soci. Di seguito, su imput dello stesso Balbarini, si svolge in Consiglio un breve dibattito sul problema del DEA di 2^a categoria per il realizzando nuovo ospedale del Felettino, ma la discussione viene rimandata ad un successivo, previsto incontro con i Dirigenti della Sanità spezzina.

La riunione si conclude con l'esame di alcune proposte riguardanti l'ammissione di alcuni nuovi soci dei quali verranno di seguito esaminati i curricula per poi passare al vaglio da parte della Commissione per l'effettivo.

Nel corso della successiva Assemblea dei Soci, si procede, da parte del Tesoriere Leveratto, alla esposizione dei dati del bilancio consuntivo del Club per l'anno 2016-17, che, a richiesta del Presidente, è approvato all'unanimità. L'Assemblea approva anche la bozza di bilancio preventivo 2017-18.

Successivamente, dopo la preparazione del seggio elettorale e la costituzione della Commissione di scrutinio, si procede alle votazioni per l'elezione del Presidente del Club per l' 2019-20 e dei Dirigenti e Consiglieri per l'anno 2018-19. Ultime le votazioni, la Commissione procede allo scrutinio delle schede, ultimato il quale, Balbarini dà lettura dei nominativi degli eletti, che, di seguito, si riportano:

PRESIDENTE ELETTO ANNO 2019-20: Mario Baldini

DIRIGENTI E CONSIGLIERI PER L'ANNO 2018-2019

Vice Presidente : Luigi Salvati
Segretario: Carlo Borromeo
Tesoriere: Giancarlo Leveratto
Prefetto: Federico Solari

Consiglieri: Virginio Angelini, Ettore Antonelli, Giampaolo Chiappini,
Attilio Di Giovanni, Franco Guglielmi, Fabrizio Ferrari,
Andrea Toscano.

L'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA SANITARIA LOCALE

Malattie cardiovascolari sabato esami gratis in centro

Dalle 9.30 alle 18 in piazza Mentana il camper del Rotary

APPUNTAMENTO

GIORNATA della prevenzione delle malattie cardiovascolari sabato in piazza Mentana, alla Spezia, dalle 9.30 alle 18.

L'iniziativa è del Rotary spezzino, in accordo con l'azienda sanitaria locale 5. I membri e i medici spiegano che le malattie cardiovascolari (infarto, ictus) sono la prima causa di morbidità e di mortalità nei paesi industrializzati.

L'invecchiamento della popolazione, con conseguente aumento della vita media, sarà responsabile di un incremento della prevalenza di queste malattie con pesanti ricadute sulla popolazione, sia in termini di disabilità, sia per la necessità di crescenti risorse economiche per la cura di questi pazienti.

Per fermare questo incremento, ovviamente negativo per la salute della popolazione e per le già esigue risorse sanitarie, è fondamentale attuare una vigorosa politi-



ca di prevenzione primaria, cioè identificare e combattere, nella popolazione non ancora malata, i così detti "fattori di rischio" che predispongono a queste malattie.

L'iniziativa del Rotary della Spezia, come detto condivisa e sostenuta dall'Asl, va proprio in questa direzione: «Prevenire è sempre meglio che curare». Stando a quanto comunicato attraverso una nota diffusa nei giorni scorsi, sabato prossimo in piazza Mentana, dalle 9.30 alle 18.00, sarà collocato un camper, appositamente attrezzato, per consentire ai medici del Rotary e dell'Azienda sanitaria locale, di eseguire una "screening" cardiovascolare sulla popolazione.

«Basta poco per identificare i fattori di rischio, combatterli cercando così di evitare le malattie cardiovascolari - spiegano gli specialisti - Invitiamo tutti gli spezzini a far visita al nostro camper in piazza Mentana. Oltretutto sia gli esami, sia la visita sono gratuiti».



Alle ore 19.00, come previsto dal programma, i Rotariani si sono ritrovati presso l' N.H. Hotel, per partecipare alla Conversazione su: "Il nostro Rotary Club " guidata dai Soci Chiappini e Salvati .

Prende per primo la parola l'Assistente del Governatore Chiappini, che prende le mosse da alcune informative e comunicazioni emerse nel corso del recente convegno distrettuale svoltosi a Spinetta Marengo e che si è focalizzato sull'affermazione delle più recenti innovazioni del mondo rotariano che, oggi, si presenta come una struttura tripartita i cui poli sono in USA, Europa e Asia, con la maggiore crescita degli organici nei Paesi Orientali, con l'innovazione che spesso le stesse famiglie sono parte dei Club e, quindi con la rapida crescita degli organici. I Rotary degli USA che contano complessivamente 320.000 soci, sono caratterizzati da una maggiore elasticità nella gestione dei club con la possibilità, anche di una riduzione delle riunioni mensili, mentre in Europa si registra una maggiore conformità alle tradizioni, che, tuttavia, potrebbe essere la causa di una certa flessione degli organici. Per quanto attiene, in particolare, al nostro Distretto 2032, si può registrare una flessione di circa il 7% degli organici che non tocca il Rotary spezzino.

Questo, tuttavia solleva il problema di verificare le strategie che portano all'ammissione dei nuovi soci e la scelta degli argomenti delle conversazioni nelle serate rotariane. Le strategie possibili sono individuate in una sorta di disciplinare che i club dovrebbero seguire:

- Evitare la perdita di soci;
- Accrescere l'ammissione di Soci sotto i 40 anni;
- Cooptare almeno un rotaractiano all'anno;
- organizzare services tra Rotary e Rotaract;
- Accrescere la presenza femminile;
- Accogliere come soci anche le imprese;
- Continuare corsi di aggiornamento;
- coinvolgere i familiari dei giovani che partecipano ai corsi Ryla e Rypen.

Ultimato l'intervento di Chiappini, prende brevemente la parola il Presidente Balbarini che sottolinea l'esattezza delle osservazioni del relatore nell'individuazione in particolare delle maggiori problematiche che riguardano la vita rotariana in genere e quella del nostro Club in particolare. Ci si chiede, infatti, perché il Rotary è meno attrattivo e, quindi, come orientarsi nell'ammissione di nuovi soci, mettendo per esempio in discussione la prevalenza della beneficenza e accentuando la ricerca di nuove professionalità mentre anche IL FARE è importante.

Sotto la regia di Salvati segue poi, tutta una serie di interventi dei Soci.

Fabrizio Ferrari sostiene che se anche si volesse continuare nella beneficenza essa non dovrebbe essere di carattere unicamente materiale ma dovrebbe essere anche professionale e che negli incontri con i relatori si dovrebbero ricercare le più elevate professionalità.

Di Giovanni, ritiene che per i nuovi Soci si dovrebbe guardare con attenzione ai Rotaractiani alla fine del loro periodo trascorso nel Rotaract, ma allo stato, la normativa non lo consente e spesso si ricorre alla ammissione di soci di età avanzata. Tale circostanza, a suo avviso, si potrebbe superare cercando elementi più giovani anche se inseriti nelle gerarchie meno elevate delle varie professionalità.

Teja, si chiede perché, a fronte di un ambiente poco attrattivo, come è stato definito il club, un socio anche se di media professionalità, dovrebbe gradire una sua ammissione.

Guglielmi, dopo avere osservato che l'età del Club è nella media nazionale, ricorda che i soci anziani sono tra i più attivi, anche nel Consiglio Direttivo e quindi " perché riformare? "

Secondo Parentini, nell'attività del Rotary mancano progetti di cultura, come manca un'organica politica dei giovani, ma il Presidente osserva che il varo del recente progetto per la formazione professionale di giovani senza lavoro e senza scuola nel settore della ristorazione è un importante segnale in questo senso.

Chiappini ricorda che, in realtà, tutti i progetti messi in atto si basano sulla traccia delle cinque vie di azione rotariana che non comprendono la ricerca della cultura.

Il Presidente cita S. Agostino secondo il quale la fede si rafforza con la presenza e così la presenza fortifica la rotarianità e ciò trova conferma anche nella qualità delle nostre conviviali.

Scardigli espone il suo dissenso ricordando che la storia del Rotary ci insegna che la sua vocazione è la leadership, anche a livello locale. Ma oggi i tempi sono cambiati e alla cultura si sono sostituiti gli hobbies che attirano sempre più gli individui. Allora bisognerebbe tornare alle origini dei club e cercare soci apicali in grado di individuare soluzioni di alto livello e, per quanto riguarda la nostra città, soluzioni che guardino ai problemi del territorio. Quindi il primo problema concerne la selezione dei soci.

Teja non concorda con la tesi di Scardigli accennando che le soluzioni possibili vanno ricercate nei programmi.

Salvati ricorda che anche le norme che regolano la vita di un club hanno la loro importanza per assicurare un percorso corretto e finalizzato e che riconoscere le criticità e riportare nella normativa i provvedimenti a sanatoria sono uno strumento di buona amministrazione. Su tale affermazione, il Presidente propone la costituzione di una apposita Commissione che provveda ad una rilettura e aggiornamento del vigente Regolamento del Club.

Pertanto la riunione si conclude con la nomina di una Commissione presieduta da Savati e costituita da Angelini, Bertagna, Borromeo e Ferrari e che si occuperà di una rilettura e aggiornamento del Regolamento del Club.

giovedì

26

La serata rotariana ha inizio alle ore 19.00 presso l'N.H. Hotel per l'incontro dei Soci del Club con il Direttore Generale dell'ASL n.5 Dott. Andrea Conti e il Direttore Sanitario Dott.ssa Maria Antonietta Banchemo, al quale seguirà la prevista conviviale.

Il Presidente Balbarini introduce i lavori presentando gli ospiti e dando poi la parola al Direttore Conti che espone il nuovo piano strategico dell'ASL n.5 per superare le emergenze e migliorare i servizi a favore dei cittadini. In particolare, il nuovo piano sanitario prevede una visione della Sanità impostata sulla centralità del paziente, sull'integrità e la continuità delle cure, con un potenziamento dell'offerta e una migliore presa in carico dei pazienti attraverso una maggiore integrazione tra ospedale e territorio e il migliore coordinamento tra le specialità dei servizi. La dottoressa Banchemo completa l'esposizione dei punti caratterizzanti e degli indirizzi strategici che riguardano la riorganizzazione dell'ASL e della DEA, l'integrazione con i Dipartimenti regionali,

l'intesa con i medici di Medicina Generale.

In sintesi la pianificazione strategica aziendale parte dai bisogni ed ha come obiettivi il miglioramento dell'offerta, il miglioramento delle prestazioni, specialmente nel pronto soccorso, l'offerta di nuove tecnologie sanitarie in un panorama di cambio generale.

La parte finale è dedicata alle caratteristiche del nuovo ospedale del Felettino e al futuro organigramma aziendale.

Di seguito, sotto la direzione del Presidente Balbarini si svolge un interessante dibattito con l'intervento di alcuni medici presenti.

Di Spigna chiede di illustrare quali misure siano previste per arrestare l'esodo verso presidi sanitari fuori della nostra Regione ed i relatori esprimono l'avviso che le strategie dovrebbero riguardare il miglioramento della specialistica ambulatoriale e delle strutture di ricovero e lo stesso Balbarini conferma le attuali difficoltà della sanità locale

da ascrivere a insufficienza di personale e di posti letto.

Il Dott. Conti , dopo che Balbarini ha sottolineato l'esigenza che i lavori del Felettino abbiano una opportuna accelerazione, afferma che, oggi, l'obbiettivo è quello di superare l'emergenza in attesa di avere il nuovo ospedale, con un piano che introduca una nuova visione impostata sulla centralità del paziente che dovrebbe garantire, secondo i relatori, una migliore assistenza per tutti.

Alla interessante conversazione segue, come da programma, la Conviviale dei Soci con coniugi e gli Ospiti della serata.



M.A. Banchemo - A. Conti



Rotary Club della Spezia Incontro con i dirigenti dell'azienda

La riorganizzazione dell'Asl mette al centro i pazienti La strategia di Andrea Conti e Antonietta Banchemero

— LA SPEZIA —

HA AVUTO luogo nei giorni scorsi l'incontro tra soci del 'Rotary club' della Spezia e due ospiti — Andrea Conti (direttore generale dell'Asl5, *nella foto*) e Maria Antonietta Banchemero (direttore sanitario) — per illustrare indirizzi e novità della nuova strategia aziendale. A essere argomento la nuova visione imposta sulla centralità del paziente, l'integrazione e la continuità delle cure e dell'innovazione, che ha come obiettivo il potenziamento dell'offerta e maggiore presa in carico del paziente attraverso l'integrazione tra ospedale e territorio, la crescita della risposta assistenziale sanitaria e sociosanitaria, il miglioramento

del coordinamento tra specialità e servizi e il potenziamento dell'offerta. Poi, spazio alle novità. Oltre all'ospedale del Felettino, tra le innovazioni organizzative e strutturali si inseriscono la creazione di ambulatori distrettuali riservati ai codici «minori» e la realizzazione Fast di un track specialistico per migliorare l'organizzazione e la performance del Dipartimento d'emergenza e accettazione del Sant'Andrea. E di un ambulatorio di Odontoiatria speciale per disabili al San Bartolomeo. Tra le eccellenze che verranno ulteriormente valorizzate, il Polo tecnologico ad alta complessità chirurgica, la Chirurgia laparoscopica avanzata in oncologia gi-



necologica ed endometriosi profonda e la creazione della struttura di Chirurgia dei linfatici. A non rimanere esclusa dal quadro generale positivo, la Chirurgia protesica robotica ortopedica del San Bartolomeo, dove si sono conclusi i primi cinque interventi di protesi totale di ginocchio con l'ausilio del robot.

incontro organizzato dal Rotary Club La Spezia al NH Hotel

«L'obiettivo della sanità pubblica è quello di avvicinarsi al territorio»

Prevista l'introduzione del direttore socio-sanitario come nuova figura dirigenziale

RICCARDO SOTTANIS

MENO code al pronto soccorso, migliori servizi sul territorio e abbattimento delle liste di attesa. Sono solo alcuni degli obiettivi della nuova strategia dell'Asl 5 per superare l'attuale emergenza e per consentire al cittadino di usufruire di migliori servizi e, al tempo stesso, di bloccare quell'emorragia di pazienti verso le Asl di altre regioni. E in questa riorganizzazione non a caso è prevista anche una nuova figura dirigenziale: il direttore socio-sanitario che andrà ad affiancare i direttori sanitario e quello amministrativo.

Il processo organizzativo azienda dell'Asl5 Spezzino è stato al centro dell'incontro organizzato dal Rotary club della Spezia presso l'NH Hotel. Ospiti dell'associazione, il direttore generale Andrea Conti e il direttore sanitario Maria Antonietta Banchemo. I due massimi dirigenti dell'ente sanitario hanno illustrato ai soci del club gli indirizzi e le novità alla base della nuova strategia aziendale. Un appuntamento importante quello organizzato dal presidente del Rotary, il professor Alberto Balbarini e dal suo staff. Proprio in questi giorni l'Asl 5 è, infatti, al centro di forti polemiche per quanto riguarda il

servizio ospedaliero. Il professor Balbarini, già preside della facoltà di Cardiologia dell'Università di Pisa, ha voluto questo incontro anche per rispondere in modo chiaro alle richieste che vengono dai cittadini. E ascoltando quelle che saranno le linee guida del nuovo piano sanitario che si va a realizzare, Balbarini ha cercato di stimolare il dibattito cui hanno partecipato tra l'altro molti medici soci del club.

Ma come sarà questo nuovo piano sanitario? Intanto prevede una nuova visione della Sanità impostata sulla centralità del paziente, sull'integrazione e la continuità delle cure e dell'innovazione e che ha per obiettivi il potenziamento dell'offerta e una maggiore presa in carico del paziente attraverso la forte integrazione tra ospedale e territorio e la crescita della risposta assistenziale sanitaria e socio-sanitaria; il miglioramento del coordinamento tra le specialità e tra i servizi, e il potenziamento dell'offerta territoriale anche attraverso la collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, al fine di diminuire la mobilità passiva.

Tra le innovazioni organizzative e strutturali, oltre al costruire un nuovo ospedale del Felettino, c'è la creazione (in collaborazione



Sopra, Maria Antonietta Banchemo e Andrea Conti. Sotto il pubblico al NH Hotel

con i medici di famiglia) di ambulatori distrettuali riservati ai codici minori, nonché la realizzazione di un "Fast track specialistico" (passaggio veloce) in grado di migliorare l'organizzazione e le performance del Dea dell'ospedale Sant'Andrea. Prevista anche la creazione di un

ambulatorio di odontoiatria speciale per persone disabili al San Bartolomeo di Sarzana. Tante le eccellenze che saranno valorizzate dal nuovo processo organizzativo aziendale dell'Asl 5 "Spezzino". Tra queste figura il Polo tecnologico ad alta complessità chirurgica videolaparoscopica avanzata, oltre alla

creazione della struttura di chirurgia dei linfatici e la valorizzazione della chirurgia laparoscopica avanzata in oncologia ginecologica ed endometriosi profonda.

Altro punto di riferimento è la chirurgia protesica robotica or-

topedica all'ospedale di Sarzana, dove nei giorni scorsi sono stati fatti i primi cinque interventi di protesi totale di ginocchio con l'ausilio del robot.

Il direttore generale Andrea Conti si è detto convinto che questo piano rivoluzionerà positivamente il servizio in vista della realizzazione del nuovo ospedale la cui apertura, ha annunciato, è prevista per il novembre del 2020. Con soli tre mesi di ritardo rispetto al cronoprogramma previsto dall'azienda e dall'impresa costruttrice. Un annuncio accolto con soddisfazione dai presenti. Nel dibattito seguito all'illustrazione del nuovo piano sanitario, il professor Balbarini non ha tralasciato neppure il tema del Dea di secondo livello per il nuovo Felettino. Conti ha spiegato che i numeri non consentono questo servizio ma ha chiarito che sono già attive forme di collaborazione con Villa Azzurra di Rapallo per la cardiocirurgia e con altri centri per la neurochirurgia. Insomma l'obiettivo oggi è quello di superare l'attuale emergenza in vista del nuovo ospedale. Il nuovo piano, che introduce quella nuova visione impostata sulla centralità del paziente, dovrebbe garantire secondo gli amministratori una assistenza migliore a tutti.

giovedì
30

Alle ore 19.00, presso l'N.H. Hotel si è tenuto il consueto Aperitivo